

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Catechesi

3° Domenica del mese **16.45**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

MARZO 2006

Cari parrocchiani...

La Domenica 5 marzo ha aperto per noi quel cammino quaresimale che prende l'avvio con il rito dell'imposizione delle ceneri e che a sua volta conduce alla Pasqua del Signore, nella quale Cristo è stato 'elevato' per attirare tutti a sé (Gv 12,32).

Ancora una volta la Chiesa ci invita a operare la conversione verso una maggiore coerenza di vita con il Vangelo.

La virtù della penitenza – bene espressa nel rito delle ceneri, nell'astinenza dalle carni nei venerdì, nel digiuno del primo venerdì di Quaresima e del Venerdì Santo, nel particolare esercizio dell'ascesi – confortata e sostenuta dall'accoglienza della Parola di Dio, conduce gradatamente alla solenne celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione che nella nostra parrocchia viene proposta – ormai come gesto tradizionale – il mercoledì della Settimana Santa.

Perché, dunque, questo cammino di conversione?

Troviamo la vera risposta nel medesimo tempo litur-

gico quaresimale. Infatti, la Quaresima si presenta a noi anche come struttura particolarmente adatta alla preparazione prossima dei catecumeni al Battesimo-Cresima-Prima Comunione; come tale è tempo propizio per il recupero, da parte di ciascun battezzato, di quella dignità (e della conseguente responsabilità) battesimale che rimanda all'amore salvifico di Dio e alla figliolanza divina che viene partecipata a ciascuno dal Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo.

Basterebbe fare riferimento alle pericopi evangeliche della Samaritana, del cieco nato, di Lazzaro per considerare fruttuosamente il nostro Battesimo come lavoro nell'acqua che zampilla per la vita eterna, come illuminazione (tramite la grazia e la fede) del battezzato, come vita che ha come autore Cristo.

Inoltre sarebbe sufficiente accostare le pagine del lezionario per le Messe nei sabati di Quaresima per trovare in esse una vera e propria catechesi circa il Battesimo come il nuovo 'esodo' con il mirabile parallelismo acqua/Spirito Santo.

Ecco allora il concreto cammino quaresimale proposto a noi dalla Chiesa. Con la gioia e l'entusiasmo di sempre, invito tutti perché con me anche quest'anno

(ormai il decimo, da quando sono vostro parroco) scegliamo di seguire la sapiente pedagogia della Chiesa perché in questa Quaresima ripensiamo al significato delle promesse battesimali e rinnoviamo la professione di fede esercitandoci nelle virtù cristiane. Insieme con i nostri ragazzi che si preparano alla Cresima e alla Prima Comunione, avviamo che proprio con il Battesimo siamo incorporati al nuovo popolo

di Dio, che è la Chiesa: abbiamo l'opportunità di rivivere intensamente e con gratitudine la nostra figliolanza divina e il dono dello Spirito. Sarà una rinnovata esperienza che introduce nel mistero pasquale, sintesi di tutto il mistero cristiano. Buona Pasqua!

‘in fractione panis’

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

Nel discorso alla comunità dell'Almo *Collegio Capranica*, Benedetto XVI ha affermato che “Per rispondere alle attese della società moderna c'è bisogno di *sacerdoti preparati e coraggiosi* che, senza ambizioni e timori, ma convinti della Verità evangelica, *si preoccupino anzitutto di annunciare Cristo*”.
Testo ne L'Osservatore Romano del 21 gennaio 2006

In occasione della Settimana dell'Unità dei Cristiani è stato pubblicato un interessante articolo sull'*ecumenismo in Africa*. Il tema è stato oggetto di due seminari, uno a *Nairobi* (3-9 luglio 2005) per i Paesi di espressione inglese; l'altro a *Dakar* (10-16 luglio 2005) per i Paesi di espressione francese e portoghese. In ambedue il tema era così formulato: “Promuovere l'Unità dei cristiani oggi in Africa”.
L'Osservatore Romano del 22 gennaio 2006

Messaggio del Papa in occasione dei Giochi Olimpici Invernali. Il Santo Padre auspica che “Le prossime manifestazioni olimpiche siano per tutti un segno eloquente di amicizia e contribuiscano a rinsaldare tra i popoli relazioni di intesa solidali”.
Testo ne L'Osservatore Romano del 22 gennaio 2006

Dal 23 al 26 gennaio 2006 si è riunito il *Consiglio Episcopale Permanente* della Cei. Temi principali della prolusione del card. Ruini: l'interpretazione e la “recezione” del Concilio Vaticano II, con frequenti richiami al discorso di Benedetto XVI alla Curia Romana; il cammino della Chiesa che è in Italia verso il Convegno ecclesiale di Verona; l'impegno per la verità, anima della pace, della giustizia e della ri-

conciliazione; un rapido sguardo alla situazione internazionale; per l'Italia, la preoccupazione per la conflittualità sempre maggiore nel clima politico, condizionato vieppiù dall'approssimarsi delle elezioni; la conferma della linea di non coinvolgimento “in alcuna scelta di schieramento politico o di partito”. Il Consiglio, tra l'altro, ha definito il tema centrale della prossima Assemblea generale, che riguarderà la vita e il ministero dei sacerdoti.

Testo della prolusione ne L'Osservatore Romano del 23-24 gennaio 2006

Stralci del comunicato finale in *Avvenire* del 1° febbraio 2005

Messaggio di Benedetto XVI per la celebrazione della 40^a Giornata Mondiale delle comunicazioni Sociali, che si celebrerà il 25 maggio 2006. “La comunicazione autentica esige coraggio e risolutezza... la ricerca e la diffusione di quello che è il senso e il fondamento ultimo dell'esistenza umana, personale e sociale. In questo modo i media possono contribuire costruttivamente alla diffusione di tutto quanto è buono e vero”.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 25 gennaio 2006

Discorso di Benedetto XVI ai partecipanti all'Incontro promosso dal Pontificio Consiglio “Cor Unum” (fondato nel 1971 da Paolo VI, per rendere concreta la carità del Papa. “Nella mia prima Enciclica i temi ‘Dio’, ‘Cristo’ e ‘Amore’ sono fusi insieme come guida centrale della fede cristiana”).

Testo ne L'Osservatore Romano del 23-24 gennaio 2006

Benedetto XVI, concludendo nella Basilica di San Paolo fuori le Mura la *Settimana per l'Unità dei Cristiani*, ha detto che “*noi cristiani abbiamo il compito di essere, in Europa e tra tutti i popoli, ‘luce del mondo’* (Mt 5,14). Voglia Iddio concederci di raggiungere presto l'auspicata piena comunione. La ricomposizione della nostra unità darà maggiore efficacia all'evangelizzazione. L'unità è la nostra comune missione...”.

Inoltre, durante l'udienza alla Commissione preparatoria della III *Assemblea Ecumenica Europea*, ha

rinnovato l'impegno prioritario assunto all'inizio del Pontificato di "Lavorare senza risparmio di energie alla ricostituzione della piena unità di tutti i seguaci di Cristo".

Testi ne L'Osservatore Romano del 27 gennaio 2006

Discorso di Benedetto XVI ai Dirigenti delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (Acli) in occasione del 60° anniversario di fondazione. All'interno del principio fondamentale, che deve orientare ogni scelta concreta, cioè "il bene di ogni essere umano e dell'intera società", il Sommo Pontefice ha ricordato alle Acli le tre fedeltà che costituiscono l'impegno dell'Associazione, ossia la 'fedeltà ai lavoratori' (che comprende il nuovo e inedito risvolto della questione sociale connesso alla tutela della vita), la 'fedeltà alla democrazia' e la 'fedeltà alla Chiesa'.

Testo ne L'Osservatore Romano del 28 gennaio 2006

Discorso di Benedetto XVI per l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale della Rota Romana: il Papa considera l'amore per la verità fondamentale punto di incontro tra diritto e pastorale e afferma che "il principio dell'indissolubilità del matrimonio ... appartiene all'integrità del mistero cristiano. Oggi purtroppo ci è dato di constatare che questa verità è talvolta oscurata nella coscienza dei cristiani e delle persone di buona volontà".

Testo ne L'Osservatore Romano del 29 gennaio 2006

Messaggio del card. Lozano Barrágan per la Giornata Mondiale della Lebbra, dal titolo "Signore, se vuoi, puoi guarirmi" (Mt 8,2).

Scriva il cardinale: "se fortemente lo volessimo, si potrebbe fare uno sforzo decisivo per tentare di debellare definitivamente e in ogni parte del mondo la malattia della lebbra".

Testo ne L'Osservatore Romano del 29 gennaio 2006

Segnaliamo il volume di Stefano De Flores – *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia* (Ed. San Paolo, Milano, 2005, pagg. 282, euro 44,00).

L'Osservatore Romano del 30-31 gennaio 2006

Il 1° febbraio 2006 è stato organizzato a Milano, dall'Arcidiocesi, un convegno sulla pace. Tema "La verità libera la pace", che trae spunto dal messaggio del Papa per la Giornata mondiale della Pace. Vi ha partecipato il vescovo di Algeri, che ha vissuto in prima persona il dramma della violenza nel suo Paese.

Avvenire del 29 gennaio 2006

Dal 26 al 28 gennaio 2006 si è svolto in Vaticano il Forum della Pontificia Accademia di Teologia, al quale hanno partecipato circa ottanta teologi. Titolo: "Il metodo teologico oggi. Comunione in Cristo tra memoria e dialogo".

L'Osservatore Romano del 27 gennaio e 2 febbraio, Avvenire del 28 gennaio 2006

Dal 4 all'8 gennaio 2006 si è celebrato nel Ciad il I Congresso Eucaristico, cui hanno partecipato migliaia di fedeli provenienti dalle 8 Diocesi, che compongono la comunità cattolica.

L'Osservatore Romano del 3 febbraio 2006

La trasmissione della fede all'interno della famiglia cristiana è il tema generale del V Incontro mondiale delle Famiglie, che si terrà nella prima decade del mese di luglio a Valencia, in Spagna. Sull'argomento un articolo interessante si legge ne

L'Osservatore Romano del 6-7 febbraio 2006

Per fare chiarezza, non solo sul terreno della scienza, ma anche su quello dell'etica, la Pontificia Accademia per la Vita ha promosso il Congresso dal titolo: "L'embrione umano nella fase del preimpianto"; lo scopo è una rivisitazione scientifica dei risultati della ricerca e una riflessione antropologica ed etica.

L'Osservatore Romano dell'8 febbraio 2006

L'assassinio di don Andrea Santoro in Turchia, sacerdote "fidei donum", ha dato ad Avvenire lo spunto per pubblicare una pagina chiarificatrice ed istruttiva sulla figura del sacerdote fidei donum, cioè di quei preti che le diocesi italiane offrono alle Chiese del Sud del mondo. Essa è stata creata da Pio XII con l'Enciclica *Fidei Donum* sull'evangelizzazione dei popoli, pubblicata nel 1957. In cinquant'anni 1900 preti diocesani hanno prestato il loro servizio all'estero.

Attualmente sono 550, provenienti da 114 diocesi. Tra questi sacerdoti non sono mancati i martiri. Recentemente, al Centro unitario missionario di Verona (Cum), si è tenuto un Convegno proprio sui sacerdoti diocesani impegnati nella "missione ad gentes", che si possono considerare "ponti di comunione tra le Chiese".

Avvenire del 9 e del 14 febbraio 2006

Durante l'udienza ai partecipanti alla Sessione Plenaria della Congregazione per la Dottrina della Fe-

de, il Santo Padre ha detto: “Il vostro servizio alla pienezza della fede è un servizio alla verità e perciò alla gioia”.

Testo ne L'Osservatore Romano dell'11 febbraio 2006

In occasione della Giornata mondiale del Malato che, com'è noto (Informatore febbraio) si celebrava quest'anno ad Adelaide in Australia, Benedetto XVI ha parlato a diecimila fedeli raccolti nella Basilica Vaticana. Ha ricordato che, da quattordici anni, l'11 febbraio, memoria liturgica della *Madonna di Lourdes*, questo giorno è dedicato ai malati e che “presso la Grotta di Massabielle, la Vergine ha manifestato la tenerezza di Dio per i sofferenti”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 13-14 febbraio 2006

Il Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra (Cec) ha inaugurato il 14 febbraio la sua Assemblea Generale a Porto Alegre, Brasile, sul tema “*Signore, nella tua grazia, trasforma il mondo*”. È la prima che si tiene in America Latina. Circa 3000 i partecipanti, di cui 700 delegati ufficiali, in rappresentanza delle 340 Chiese e Comunità ecclesiali affiliate all'organismo di Ginevra.

La Chiesa cattolica non è membro del Cec, tuttavia collabora con detto organismo nel campo della ricerca teologica sulle principali questioni che ancora dividono i cristiani, soprattutto l'ecclesiologia. Benedetto XVI ha inviato un *Messaggio augurale*.

Testo inglese ne L'Osservatore Romano del 15 febbraio 2006

Avvenire del 16 febbraio 2006

Messaggio di Benedetto XVI in occasione del XX anniversario dell'Incontro Nazionale Ecclesiale Cubano: “Solo partendo dallo sguardo amorevole di Dio si potrà giungere alla verità di ogni persona e di quanti vivono in una stessa terra”.

Testo spagnolo e italiano ne L'Osservatore Romano del 16 febbraio 2006

Dal 31 gennaio al 5 febbraio 2005 si sono svolti ad *Abidjan*, in Costa d'Avorio, i lavori dell'Assemblea plenaria della *Conferenza Episcopale Regionale dell'Africa dell'Ovest Francofono* (C.E.R.A.O.), che comprende Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Guinea Bissau, Mali, Mauritania, Niger, Senegal e Togo.

Tema: “*Programmiamo la santità come Chiesa-Famiglia di Dio*”. Benedetto XVI ha invitato i Vescovi a “essere attenti alla presenza e all'azione di Cristo nella vita dei loro popoli provati da numerose divisioni ... e a condurre i cristiani lungo il cammino di un'autentica comunione con Cristo e fra loro”.

L'Osservatore Romano del 18 febbraio 2006

Messaggio di Benedetto XVI per la quaresima 2006. Tema: “*Gesù, vedendo le folle, ne senti compassione*” (Mt 9,36).

“Anche oggi il Signore ascolta il grido delle moltitudini affamate di gioia, di pace, di amore”, afferma il Santo Padre, e per questo si sofferma sul *problema dello sviluppo*. “... la Chiesa sa che, per promuovere un pieno sviluppo, è necessario che il nostro ‘sguardo’ sull'uomo si misuri su quello di Cristo, Infatti, in nessun modo è possibile separare la risposta ai bisogni materiali e sociali degli uomini dal soddisfacimento delle profonde necessità del loro cuore”.

“Gli esempi dei santi e le molte esperienze missionarie che caratterizzano la storia della Chiesa costituiscono indicazioni preziose sul modo migliore di sostenere lo sviluppo”.

“... la Chiesa sente anche oggi come proprio compito quello di chiedere a chi ha responsabilità politiche e... le leve del potere economico e finanziario di promuovere uno sviluppo basato sul rispetto della dignità di ogni uomo”. Una verifica in tal senso sarà “*l'effettiva libertà religiosa*”, che comprenda cioè la possibilità di contribuire all'edificazione di un mondo animato dalla carità”. I cristiani dovranno saper valutare i programmi di chi li governa, tenendo conto del ruolo centrale che gli autentici valori religiosi svolgono nella vita dell'uomo.

Il cristianesimo non deve essere considerato solo come sapienza umana, perché Cristo è venuto a portare la salvezza integrale.

Testo integrale ne L'Osservatore Romano

e in Avvenire del 1° febbraio 2006

I Enciclica di Benedetto XVI “Deus caritas est – Dio è amore”. (25 dicembre 2005)

Per riassumere questo importante documento, seguiamo la presentazione fatta dall'Arcivescovo Angelo Amato, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede.

“Vivere l'amore e in questo modo far entrare la luce di Dio nel mondo, ecco ciò a cui vorrei invitare con la presente Enciclica (n. 39)”: ecco l'intenzione di Benedetto XVI.

L'enciclica si suddivide in due parti. La prima, più speculativa, precisa alcuni dati essenziali sull'amore che Dio offre all'uomo e sul legame che quell'Amore ha con la realtà dell'amore umano; la seconda parte, più concreta, illustra l'esercizio ecclesiale nel comandamento dell'amore verso il prossimo.

La prima parte è un *esame approfondito del significato dell'amore* per sapere chi è Dio e chi siamo noi.

CARNEVALE O QUARESIMA?

Il **Carnevale** come lo conosciamo noi è un prodotto del Medioevo. Le origini del Carnevale affondano le radici nelle antiche usanze pagane (cioè di religioni che onoravano gli dei) del popolo latino come i saturnali, e i lupercali. Queste feste rituali si svolgevano nel periodo di Marzo per avere una bella primavera fertile, ma prevedevano comportamenti scandalosi e immorali (per esempio durante i giorni dei saturnali i servi potevano comandare i propri padroni: venivano invertiti i ruoli sociali e per una settimana il paese era sottosopra!!)

A partire dal 1400, la Chiesa tenta di eliminare questa festa decisamente troppo pagana e contraria ai principi morali e cristiani, ma dato il radicato **bisogno dell'uomo** di avere nella sua vita di sofferenze e fatiche (ricordiamo che è nato tra la gente più umile, tra contadini) qualche giorno l'anno di completa euforia e inibizione (mancanza di freni delle leggi sociali) la Chiesa riesce solo a cambiare l'impronta del Carnevale da pagana in cristiana.

Il termine 'Carnevale' ha come concetto la **privazione della carne**; designa il giorno o i giorni che precedono il principale periodo di penitenza del cristianesimo: la **Quaresima**. Questo periodo di festa culmina nei giorni definiti "grassi", dal giovedì al martedì prima delle Ceneri, nei quali si usa fare una grossa abbuffata prima del periodo di moderazione che ci fa rivivere l'esperienza di Gesù che, ancora ragazzo, trascorre 40 giorni nel deserto senza cibo né acqua. Il diavolo lo tenta in tutti i modi ma lo Spirito Santo che è sceso su di Lui diventa la sua arma di difesa contro le **tentazioni**. Quindi c'è un legame tra Carnevale e Quaresima: il primo è richiama tutti gli svaghi e le godurie della vita terrena, l'altro richiama il piacere che non si nutre di cibi di questo mondo ma dell'Amore di quello dei Cieli.

E adesso non possiamo che lasciare spazio alla nostra **Pecorella Smarrita** che non sta più **nella lana** di entrare in scena !!!

TEST : SEI PIU' DA CARNEVALE O DA QUARESIMA ???

PER LUI

1. è domenica e a San Siro gioca la tua squadra del cuore...
 - a. vai alla Santa Messa senza indugio
 - b. vai allo stadio proprio perché è la tua squadra preferita, ma è un'eccezione!
 - c. La domenica è sacra! Hai l'abbonamento per le partite in casa oltre alla prepagata per le dirette per ogni evenienza!



2. è tempo di week-end fuori porta e sei stato vivamente invitato a partecipare alla vendita di beneficenza...

- a. accetti molto volentieri e ti metti d'accordo con le gentili signore del volontariato
- b. purtroppo hai già prenotato da tempo per andare a sciare, però ti metti a disposizione per il ritiro delle offerte domenicale
- c. Ti fingi dispiaciuto di cuore dicendo di non essere disponibile per problemi di famiglia: cosa hai comprato a fare la casa a Saint Moritz se poi non ci vai !?



3. c'è la cena di beneficenza alla quale sei stato invitato con tua moglie, ma quella sera dovevi anche vederti con la tua amante...

- a. la cena di beneficenza è il tuo dovere e il tuo piacere, (inoltre non hai un'amante!)
- b. prima di tutto la tua amante è anche tua moglie, avresti preferito una cenetta a due con lei ma puoi rimandare senza problemi
- c. specifichi che non è un'amante ma un' 'amica', poi alla tua compagna spieghi che il tuo 'amico' è in crisi e non puoi lasciarlo solo!

4. se dovessi andare a sentire parlare d'Amore sceglieresti...

- a. L'enciclica di papa Benedetto XVI sull'Amore cristiano
- b. Benigni che recita passi della Divina Commedia e del Cantico dei Cantici
- c. Neruda (grande poeta cileno famoso soprattutto per le sue bellissime poesie passionali)

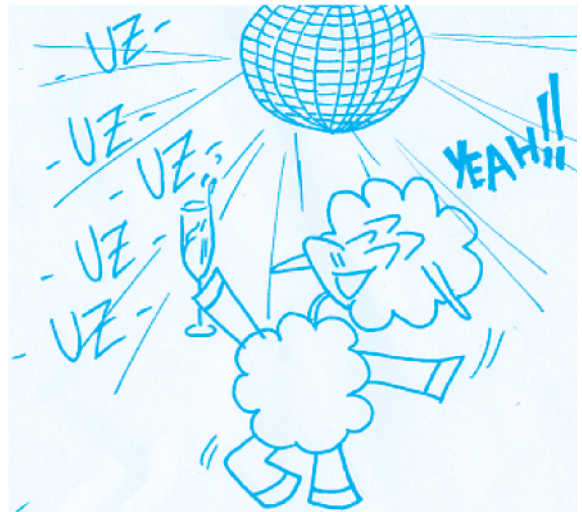
5. ti arriva a casa il giornalino parrocchiale...

- a. meno male che è arrivato anche questo mese, se no avevi un buco nella tua collezione!
- b. Lo sfogli per vedere se ci sono cose interessanti
- c. Ti mancava giusto un po' di carta per ravvivare il caminetto!



PER LEI

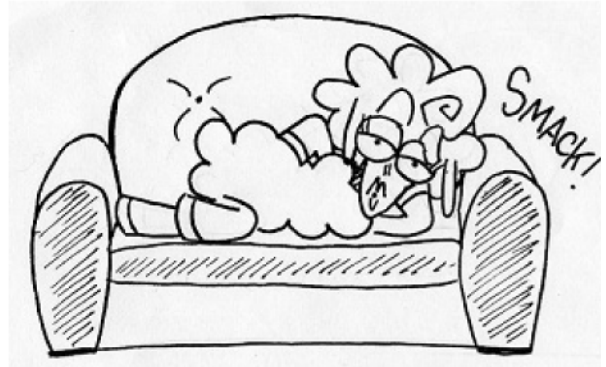
1. è domenica e sabato sera hai fatto pazzie fino a tardi...
 - a. vai a Messa anche con le occhiaie (tanto il Signore bada alla presenza di Spirito!)
 - b. sei troppo stanca, ma fai un pensierino per la Messa delle 18.00
 - c. dormi fino a mezzogiorno: per te la domenica è consacrata alla cura del corpo e al relax!



2. è tempo di saldi sfrenati ma ti è stato calorosamente chiesto di leggere il rosario per tutto il mese (l'influenza dilaga!)...
 - a. pensavi proprio di proporti anche perché non te ne perdi uno!
 - b. Cerchi di trovare una mediazione perché hai anche altri 'impegni': ti proponi per giorni alternati
 - c. Incominci ad accusare i primi sintomi di influenza anche tu: non puoi proprio rinunciare ai super saldi, né alla palestra, né alle amiche ... !

3. c'è la cena di beneficenza alla quale sei stata invitata con tuo marito, ma ti è venuto qualche sospetto che lui abbia un'amante...
 - a. il sospetto non fa parte della tua natura e, qualunque cosa abbia scelto per te il Signore, tu lo ringrazi (magari ti ha tolto un peso!)
 - b. una cena fuori riconquisterà entrambi (poi scopri che erano 20 giorni che lui organizzava questa mega cena!)

- c. mandi lui da solo alla cena e approfitti per organizzare una serata col tuo 'amante' !



4. se dovessi andare a sentire parlare d'Amore sceglieresti...
 - a. l'Enciclica di papa Benedetto XVI sull'Amore cristiano
 - b. gli Inni Sacri del Manzoni
 - c. Saffo (la prima poetessa della storia, visse nell'antica Grecia e di lei ci sono rimasti frammenti delle sue poesie di amore)

5. ti arriva a casa il giornalino parrocchiale...
- a. non vedi l'ora di vedere i prossimi appuntamenti della Comunità
 - b. gli dai un'occhiata per vedere chi si sposa
 - c. dovevi giusto provare il nuovo tritafogli!



ADESSO SCOPRI IL TUO PROFILO (sia per Lui che per Lei) !

Se hai risposto più a:

PROFILO A - QUARESIMA -

La vita ti sorride ma a volte sembra che tu non la guardi: non sei ancora andato nel Regno dei Cieli! La vita è un dono bellissimo di Dio perché noi l'amassimo e gioissimo! In ogni caso, fai quello che ti dice il cuore: magari nascondi una **vocazione!**

Se hai risposto più b:

PROFILO B - COCKTAIL -

La fede ti accompagna sempre nella tua 'imperfetta vita umana'. Sai come goderti la vita in armonia con i tuoi sentimenti più profondi e veri! **Complimenti!**

Se hai risposto più c:

PROFILO C - CARNEVALE -

Nuoti nei piaceri e nei divertimenti, sei un'eterna 'maschera', ma poi quando ti cade sei un po' triste: la vita è piena di **tentazioni**, saperle dominare è vera forza!

PER CRITICHE (COSTRUTTIVE e/o DISTRUTTIVE), COMMENTI, COMPLIMENTI e SOPRATTUTTO se VUOI PARTECIPARE ANCHE TU all'IDEAZIONE e/o REALIZZAZIONE di questo SPAZIO scrivi a :
mara107@virgilio.it

segue da pag 4

L'amore tra uomo e donna, nel quale corpo e anima concorrono inscindibilmente, emerge come archetipo dell'amore per eccellenza. I termini usati per indicare l'amore nell'antica Grecia e nella Bibbia non devono far pensare a un contrasto tra l'*eros* come amore mondano e l'*agape* come espressione dell'amore plasmato dalla fede. Non è solo il corpo, né solo l'anima che amano, ma la persona nella sua unità che ama: *eros* e *agape* non si lasciano mai separare completamente l'uno dall'altro.

Il concetto biblico dell'amore contiene tre novità: anzitutto una nuova immagine di Dio: Dio è il creatore di tutta la realtà, ama la sua creatura e quindi ama l'uomo. Elegge Israele tra tutti i popoli e lo ama "con lo scopo però di guarire, in tal modo, l'intera umanità. Egli ama, e questo amore può essere senz'altro qualificato come *eros*, che tuttavia è anche e totalmente *agape*" (9). Il Cantico dei Cantici è stato interpretato come espressione dell'amore di Dio verso l'uomo e dell'amore dell'uomo verso Dio.

La seconda novità è l'immagine dell'uomo: l'uomo è incompleto se non si unisce a sua moglie. L'*eros* è radicato nella natura stessa dell'uomo e il matrimonio è un legame caratterizzato da unicità e definitività.

In terzo luogo, la novità assoluta della rivelazione cristiana sull'amore non sta in concetti nuovi, ma nella persona stessa di Gesù Cristo, il cui sacrificio per amore dà ai concetti un insuperabile realismo.

L'amore di Gesù si è concretato perennemente nell'Eucaristia. La comunione con Gesù diventa comunione col prossimo nell'unico corpo che è la Chiesa. L'Eucaristia è allora vera *agape* che apre all'amore del prossimo, soprattutto di quello bisognoso. Si pensi al giudizio finale, basato sull'amore.

L'amore cristiano non è solo un atto del singolo fedele, ma deve esprimersi anche come atto ecclesiale: "Anche la Chiesa in quanto comunità deve praticare l'amore.

Conseguenza di ciò è che l'amore ha bisogno anche di organizzazione quale presupposto per un servizio comunitario ordinato" (n. 20).

Nella Chiesa il servizio della carità verso ogni tipo di bisognoso appartiene alla sua essenza: il Papa dà esempi concreti di questa carità e parla anche dell'armonia tra giustizia e carità, che è la finalità della dottrina sociale della Chiesa. Cita poi i grandi santi della carità cristiana: da san Martino di Tours a Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Giovanni di Dio, Camillo de Lellis, Vincenzo de' Paoli, Luisa di Marillac, Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco, Luigi Orione, Teresa di Calcutta. "I santi sono i veri portatori di luce all'interno della storia, perché sono uomini e donne di fede, di speranza e di amore".

Tra i santi eccelle Maria, la donna che ama, serve, accoglie i discepoli di Gesù come suoi figli e continua dal cielo la sua opera di intercessione materna.

Testo integrale nel supplemento a

L'Osservatore Romano del 26 gennaio e in Avvenire del 2 gennaio 2006

Presentazione ne L'Osservatore Romano del 16 febbraio 2006

G.S.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

* Sabato 14 gennaio – in Arcivescovado – l'Arcivescovo ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa concessa dal Santo Padre al Dottor Giuseppe Mazzi, membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

* Domenica 5 febbraio, in occasione della Giornata per la Vita, i parrocchiani hanno voluto donare al Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli 3.000,00 (tremila) euro.

* Sabato 11 febbraio sono state celebrate le esequie di **Laura Maria Carena**.

* Giovedì 16 febbraio **Ruben Razzante**, Professore di Diritto dell'Informazione e del Prodotto culturale

– Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano – ha tenuto un'interessante e partecipata relazione su *Il difficile equilibrio tra diritto dell'informazione e tutela della personalità*.

* Sabato 18 febbraio hanno celebrato il matrimonio cristiano **Daniele Silvestri** e **Barbara Faggian**.

* Domenica 26 febbraio, per la rassegna Giovani e Musica... Momenti di Riflessione, in Basilica è stato proposto il concerto di Andrea Aldini (flauto) e Simone Campanini (organo).

Appuntamenti Parrocchiali

Marzo 2006

Gio 2 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.

Do 5 Prima Domenica di Quaresima: al termine di ogni Messa si tiene il Rito dell'imposizione delle ceneri;

Do 19 Terza Domenica del mese: alle ore 16.45, in Basilica, **catechesi degli adulti;** alle ore 17.30 celebrazione dei **Vespri.**

Do 26 Per la rassegna **Giovani e musica... momenti di riflessione,** alle ore 16.30, in basilica: concerto strumentale.

N.B. Nei **venerdì di Quaresima** non si celebra la Messa; vengono proposte le seguenti celebrazioni:

ore 8.15 **Lodi mattutine**

ore 10.30 **Via Crucis**

ore 18.00 **Rosario**

ore 18.30 **Vespri penitenziali**

I **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalle carni. Il **1° venerdì di Quaresima** e il **venerdì santo** sono giorni di magro e digiuno.

Regola del digiuno e dell'astinenza

Paolo VI (Costituzione apostolica *Paenitemini*), le **Norme** della **Conferenza Episcopale Italiana** (in applicazione della *Paenitemini* in Italia) e il **Codice di Diritto canonico** ci consentono di stilare questi dati riassuntivi:

* **Sono giorni e tempi di Penitenza** nella Chiesa Universale tutti i **venerdì dell'anno** e il **tempo di quaresima**.

* Il **mercoledì delle ceneri** (per gli ambrosiani, il **primo venerdì di quaresima**) e il **venerdì santo** sono **giorni di digiuno e di astinenza dalle carni**.

* Gli altri **venerdì di quaresima** sono pure **giorni di astinenza dalle carni**, secondo l'antica tradizione cristiana.

* Per gli altri **venerdì** nel corso **dell'anno** non si fa stretto obbligo di astenersi dalle carni, lasciando **ai fedeli libertà nella scelta di altre opere penitenziali** in sostituzione di tale obbligo penitenziale.

* L'**età** che obbliga all'**astinenza dalle carni** è il **14° anno compiuto**; hanno l'**obbligo del digiuno** tutti i **maggioresi** fino al **60° anno iniziato**.

PENSARE CON MANZONI
Lecture manzoniane in San Babila
ANNO 2006

Etica e politica: un *rebus* aperto

*“Figure” di politici: il podestà di Lecco,
il gran cancelliere, il governatore, il conte zio
e il padre provinciale. E altri ancora.*

Ricordiamo il calendario degli incontri programmati,
per le ore 21.00, in Basilica: 10, 13, 20, 27 marzo, 3 aprile.

*** ASTERISCHI ***

Sinodo dei Vescovi - XI Assemblea Generale Ordinaria

Eucaristia e Comunione Ecclesiale

(SEGUE)

Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane" (1 Cor 10,17)

Mistero eucaristico, espressione di unità ecclesiale

11. Nell'esortare i fedeli a fuggire l'idolatria, evitando di mangiare la carne immolata agli idoli, san Paolo mette in risalto lo stretto legame di comunione dei cristiani con il sangue di Cristo e con il suo Corpo, in grado di formare, dalla moltitudine dei fedeli una sola comunità, una sola Chiesa (cf. *1 Cor* 8,1-10).

Il tema della comunione ecclesiale ha meritato un'attenzione particolare da parte del Concilio Ecumenico Vaticano II. [16] Tanto è vero che l'argomento è stato evidenziato specialmente nella relazione finale della II Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, celebrata in commemorazione del XXV anniversario del suddetto Concilio, [17] così come in un documento della Congregazione per la Dottrina della Fede ai Vescovi della Chiesa Cattolica. [18] Inoltre, il tema è stato ampiamente trattato nel capitolo VI dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Pastores gregis*, promulgata da papa Giovanni Paolo II in seguito alla X Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. In questo documento pontificio, che raccoglie la riflessione sinodale sull'argomento, viene messo in evidenza come la comunione dei Vescovi con il Successore di Pietro, segno dell'unità tra la Chiesa universale e le Chiese particolari, ha un punto culminante nella celebrazione eucaristica dei Vescovi con il Papa durante le visite *ad limina*. L'Eucaristia presieduta dal Santo Padre e concelebrata dai Pastori delle Chiese particolari esprime egregiamente l'unità della Chiesa. Tale concelebrazione permette di percepire più chiaramente che "ogni Eucaristia ... è celebrata in comunione col Vescovo proprio, col Romano pontefice e col Collegio Episcopale e, mediante questi, con i fedeli della Chiesa particolare e di tutta la Chiesa, così che

la Chiesa universale è presente in quella particolare e questa è inserita, insieme con le altre Chiese particolari, nella comunione della Chiesa universale". [19]

In relazione alla tematica dell'Eucaristia come espressione della comunione ecclesiale, emergono dalle risposte ai *Lineamenta* i seguenti temi, che meritano un trattamento particolare: rapporto tra Eucaristia e Chiesa; rapporto tra Eucaristia e gli altri sacramenti, in specie la Penitenza; rapporto tra Eucaristia e fedeli; ombre nella celebrazione dell'Eucaristia.

Rapporto tra Eucaristia e Chiesa 'Sposa e Corpo di Cristo'

12. L'Eucaristia è il cuore della comunione ecclesiale. Il Concilio ha preferito tra le tante immagini della Chiesa una che esprime tutta la sua realtà: *mistero*. Prima di ogni altra cosa, la Chiesa è mistero dell'incontro tra Dio e l'umanità; per questo essa è *Sposa e Corpo* di Cristo, Popolo di Dio e Madre. La mutua relazione tra l'Eucaristia e la Chiesa consente di applicare ad ambedue le note del *Credo*: una, santa, cattolica ed apostolica, che l'enciclica *Ecclesia de Eucharistia* ha ulteriormente illustrato. [20]

L'Eucaristia edifica la Chiesa e la Chiesa è il luogo dove si realizza la comunione con Dio e tra gli uomini. La Chiesa ha coscienza che l'Eucaristia è il sacramento dell'unità e della santità, dell'apostolicità e della cattolicità, sacramento essenziale alla Chiesa Sposa di Cristo e suo Corpo. Le note della Chiesa sono allo stesso tempo *i vincoli* della comunione cattolica che permettono la *legittima* celebrazione dell'Eucaristia.

Il Papa Giovanni Paolo II ricordava che "La Chiesa è il Corpo di Cristo: si cammina 'con Cristo' nella misura in cui si è in rapporto 'con il suo Corpo'". [21] È qui che trova il suo vero senso l'osservanza delle norme e il decoro della celebrazione: si tratta dell'obbedienza a Cristo da parte della Chiesa sua sposa.